LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Sabato 1° agosto
Ore 18.00: Def. Giuseppe e Antonia

Domenica 2 agosto
Ore 09.00: Def. Manias Rina e Virginio, Turchet Giovanni (1° Ann.) Def. Fam. Magro

Ore 11.00: Def. Fam. De Filippo, Italico e Gianluca, Egisto

Lunedì 3 agosto
Ore 08.30: Def. Bot Giovanni e Coassin Giovanna

Martedì 4 agosto
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Mercoledì 5 agosto
Ore 18.00: *libera da intenzione*
Giovedì 6 agosto
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Venerdì 7 agosto
Ore 08.30: Def. Fam. Napolitano e Torrente.
Per i benefattori vivi e defunti della parrocchia

Sabato 8 agosto
Ore 18.00: Def. Marino

Domenica 9
Ore 09.00: Def. Sante, Francesco, Rosalia, Def. Fam. Sacilotto

Ore 11.00: Def. Giancarlo e Marcella Manicardi

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

2 Agosto 2020
XVIII domenica T. O.

Dio nutre e alimenta ogni vita (Padre Ermes Ronchi)

I discepoli, uomini pratici, suggeriscono: «Congeda la folla perché vadano a comprarsi da mangiare». Se non li congeda Lui, loro non se ne andranno. Ma Gesù non li manda via, non ha mai mandato via nessuno. Anzi dice ai discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Mi intenerisce questo Gesù che non vuole allontanare da sé nessuno, che li vuole tutti intorno anche a mangiare. È una immagine femminile di Dio, un Dio che nutre e alimenta ogni vita. Quante volte nel Vangelo lo si vede intento a condividere il pasto con altri, e contento di questo, da Cana all'ultima cena fino a Emmaus. Così tanto amava mangiare con gli altri, tenerli vicini a sé, che ha fatto di questo mangiare insieme il simbolo di tutta la sua vita: «quando me ne andrò e non potrò più riunirvi e darvi il pane, spezzarlo e condividerlo insieme, voi potrete unirvi e mangiare me». Ci sono molti miracoli in questo racconto. Il primo è quello della folla che, scesa ormai la notte in quel luogo deserto, non se ne va e resta lì con Gesù, presa da qualcosa che lui solo ha e nessun altro sa dare. Il secondo sono i cinque pani e i due pesci che qualcuno mette nelle mani di Cristo, fidandosi, senza calcolare, senza trattenere qualcosa per sé. È poco ma è tutto, è poco ma è tutta la sua cena, è solo una goccia nel mare ma è quella goccia che può dare senso a tutta la sua vita (Madre Teresa). Il terzo miracolo: quel poco pane, quei pochi pesci bastano per tutti, bastano perché condivisi. Secondo una misteriosa regola divina, quello che spartisci con gli altri si accresce: quando il pane da mio diventa nostro, anziché diminuire si moltiplica. Il miracolo è che Dio ferma la fame del mondo attraverso le nostre mani quando imparano a donare. L'aveva detto: «Voi farete cose più grandi di me». Noi abbiamo la terra, tutta la terra da sfamare, ed è possibile, a patto che diventi possibile la condivisione. E infine: «Raccolsero

gli avanzi in dodici ceste», una per ogni tribù di Israele, una per ogni mese dell'anno. Tutti mangiano e ne rimane per tutti e per sempre. E hanno valore anche le briciole, il poco che sei e che hai. Niente è troppo piccolo per non servire alla comunione. Niente è troppo piccolo di ciò che fai con tutto il cuore, perché ogni gesto 'totale', senza mezze misure, per quanto minimo, ci avvicina all'assoluto di Dio. Che diritto hanno i cinquemila di avere pane e pesce? L'unico loro diritto è la fame, l'unico titolo per ricevere è la povertà. Davanti a Dio io non ho nessun merito da vantare se non la mia povertà e la mia fame: la mia debolezza, diceva Paolo. E lui, il Dio che ama nutrire, verrà a dare pane a chi ha fame e ad accendere fame di cose grandi in chi è sazio di solo pane.

Indulgenza della Porziuncola (Perdon d'Assisi)

Da mezzogiorno del 1° agosto fino a tutto il giorno 2 agosto, nelle chiese parrocchiali e francescane si può lucrare l'indulgenza della Porziuncola. Le condizioni per acquistare il perdono è la visita alla Chiesa, con la recita del Padre Nostro, del Credo e di una preghiera secondo le intenzioni del Papa, inoltre la Confessione e Comunione entro otto giorni. L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi**.**

1° Agosto
Sant'Alfonso Maria de'Liguori

Parlare di Dio con semplicità al mondo intero, non solo ai semplici, ma con semplicità al mondo intero è lo stile fondamentale di ogni cristiano, uno stile che sant'Alfonso Maria de'Liguori, vescovo e dottore della Chiesa, fece proprio e applicò in ogni progetto. Anche in quello che lo portò nel 1732 alla fondazione della Congregazione del Santissimo Redentore (i Redentoristi), poi approvata nel 1749. Nato a Napoli il 27 settembre 1696 da una famiglia nobile, sant'Alfonso aveva studiato diritto e lavorava da avvocato e poi giudice quando decise di diventare sacerdote, contro il volere del padre. Venne ordinato nel 1726 e s'impegnò da subito per la diffusione della Parola tra gli ultimi, ma non solo: scrisse opere di carattere teologico, letterario e alcune celebri melodie come "Tu scendi dalle stelle". Nel 1760 divenne vescovo di sant'Agata dei Goti. Morì nel 1787 a Nocera de'Pagani.

Lunedì 3 agosto è la festa del Rinvenimento delle reliquie di Santo Stefano primo martire Patrono principale della diocesi

Santo Stefano, uno dei sette diaconi della Comunità Apostolica, fu il primo a testimoniare con il sangue la propria fedeltà a Cristo. La sua passione è contenuta negli "Atti", che lo presentano come un uomo "pieno di fede e di Spirito Santo". Il ritrovamento delle sue reliquie, nel 415, destò molta commozione e ne propagò rapidamente il culto.

Alle 9.30 il Vescovo presiede in Cattedrale la solenne Liturgia Eucaristica

Giovedì 6
Trasfigurazione del Signore

Gesù aveva già predicato per due anni il Vangelo dell'amore per tutta la Palestina, e si era già scelti i dodici Apostoli, ma la Buona Novella non era ancora stata compresa che in piccola parte: i suoi discepoli medesimi restavano ancora dubbiosi e tiepidi. Per confermare nella fede almeno i più amati fra gli Apostoli, prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, li condusse sulla cima del Tabor ed innanzi ad essi si trasfigurò. Il suo viso divenne risplendente come il sole e le sue vesti candide come la neve. Ed apparvero Mosè ed Elia che conversavano con lui. Pietro allora prese la parola e disse a Gesù: «È bene per noi lo star qui; se vuoi facciamo qui tre tende: una per Te, una per Mosè ed una per Elia». Mentre ancora parlava una lucida nuvola li avvolse e da essa si udì una voce che diceva: «Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto: ascoltatelo». Udendo tale voce i discepoli caddero bocconi a terra e furono presi da gran timore, ma Gesù, accostatosi a loro, li toccò dicendo: «Levatevi e non temete»; ed essi alzati gli occhi non videro che Gesù. Egli poi nello scendere dal monte ordinò di non parlare a nessuno di quella visione, prima che il Figlio dell'Uomo fosse risuscitato dai morti.

Per questo mese la domenica della carità con le borse spesa è sospesa. Riprenderà il mese di settembre

Venerdì 7 Agosto, 1° venerdì del mese, porteremo la comunione agli ammalati nelle case.